



COMUNE DI UMBERTIDE

Provincia di Perugia
Sportello Unico per l'Edilizia e per le Attività Produttive

Umbertide, li 30 gennaio 2020

OGGETTO: D.G.R. n° 833 del 24/07/2017 – Interventi di riparazione danni alluvionali sul Torrente Seano in località Calzolaro del Comune di Umbertide – Conferenza di servizi – parere di competenza.

Alla **AGENZIA FORESTALE REGIONALE**
Via Pietro Tuzi 7
06128 PERUGIA
agenziaforestaleregionaleumbra@legalmail.it

Facendo riferimento alla Vostra nota prot. 3293 del 27 gennaio 2020 pervenuta a questo Ente in pari data al prot. 1814 con la quale è stata convocata una conferenza di servizi asincrona finalizzata all'acquisizione dei pareri per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto, con la presente si esprime parere favorevole per quanto di competenza, tenuto conto che ai sensi dell'art. 23, comma 7 e dell'art. 25, comma 2, lett. k) ed m), delle N.T.A. del P.R.G. parte strutturale (allegati in copia), l'intervento è conforme alle previsioni urbanistiche di questo Comune.

*Il Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia
e per le Attività Produttive
Geom. Carlo CIARABELLI*

*Documento elettronico sottoscritto mediante firma digitale
e conservato nel sistema informatico del Comune di Umbertide*

Allegati: stralcio art. 23 e 25 delle N.T.A. del P.R.G. parte strutturale.

Art. 23 – Ambiti di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua.

(omissis)

7. Nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, di cui al comma 6 lett. a, all'esterno delle macroaree, sono vietati gli interventi di NC e l'eliminazione della vegetazione ripariale. **Il taglio della vegetazione ripariale è limitato ai casi di comprovata necessità di difesa idraulica, imposti ed attivati dagli Enti competenti in materia di polizia idraulica, da realizzare prioritariamente con interventi di ingegneria naturalistica.** mentre è consentita l'attività agricola nel rispetto morfologico, idrogeologico, biochimico, strutturale e naturalistico del suolo. Sono inoltre ammessi gli interventi:

- **per la ricostituzione della vegetazione ripariale;**
- per la realizzazione di apposite piantagioni produttive;
- **di ripristino ambientale;**
- sul patrimonio edilizio esistente, salvo diversa disciplina, sono consentiti:
 - in tutti gli edifici, gli interventi di cui all'art. 73, ad eccezione della lett. d6 ma compresa la demolizione degli edifici esistenti;
 - gli interventi previsti agli artt. 74, 75, 76, 77, 78, 79, 79 bis e 79 ter;
- gli interventi necessari alla realizzazione o adeguamento di impianti idroelettrici per la produzione di energia, quelli necessari alla regimazione dei corpi idrici, nonché quelli volti all'utilizzo ed alla valorizzazione delle risorse idriche naturali;
- **gli interventi per la valorizzazione ambientale,** da realizzare con metodologie di basso impatto, nonché quelli per la realizzazione di infrastrutture a rete e puntuali di rilevante interesse pubblico, quando il proponente dimostri l'impossibilità di soluzioni alternative. **Sono altresì consentite le opere di sistemazione idraulica;**
- gli interventi diretti alla realizzazione di impianti legati all'attività della pesca, anche sportiva e all'orticoltura;
- gli interventi necessari alla realizzazione di attrezzature sportive e ricreative all'aperto, secondo quanto previsto all'art. 20, nonché la sistemazione di aree di pertinenza di edifici;
- gli interventi necessari alla realizzazione di percorsi pedonali, itinerari ciclabili e percorsi a cavallo;
- gli interventi necessari alla realizzazione di punti attrezzati per la sosta, il ristoro e per l'osservazione del paesaggio, purchè realizzati in maniera compatibile e reversibile.

(omissis)

Art. 25 – Ambiti sensibili sotto il profilo del rischio idraulico, geomorfologico e sismico.

(omissis)

2. Nelle fasce A di cui al precedente comma 1, sono ammessi:

- a) gli interventi edilizi di demolizione senza ricostruzione;
- b) gli interventi edilizi sugli edifici, sulle infrastrutture sia a rete che puntuali e sulle attrezzature esistenti, sia private che pubbliche o di pubblica utilità, di manutenzione ordinaria, straordinaria, le opere interne agli edifici, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, così come definiti al precedente art., gli interventi necessari all'adeguamento alla normativa antisismica, alla prevenzione sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche ed al rispetto delle norme in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie, funzionali, abitative e produttive. Gli interventi di cui sopra possono comportare aumento di volume ma non della superficie di sedime e devono essere realizzati in condizioni di sicurezza idraulica senza modifica delle condizioni di deflusso della piena, previo parere e verifica dell'autorità idraulica competente;
- c) gli interventi volti alla messa in sicurezza delle aree e degli edifici esposti al rischio a condizione che tali interventi non pregiudichino le condizioni di sicurezza idraulica a monte e a valle dell'area oggetto di intervento;

All. Sub. "A"

- d) gli interventi necessari a ridurre la vulnerabilità degli edifici, delle infrastrutture e delle attrezzature esistenti ed a migliorare la tutela della pubblica incolumità senza aumento di superficie e di volume;
 - e) gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi, attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all'aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi, a condizione che tali interventi non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile;
 - f) gli interventi per reti ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali di arredo agli edifici, alle infrastrutture ed alle attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie, alle condizioni di cui alla lettera e);
 - g) la realizzazione di manufatti di modeste dimensione al servizio di edifici, infrastrutture, attrezzature e attività esistenti, realizzati in condizioni di sicurezza idraulica e senza incremento dell'attuale livello di rischio;
 - h) le pratiche per la corretta attività agraria con esclusione di ogni intervento che comporti modifica della morfologia del territorio;
 - i) gli interventi volti alla bonifica dei siti inquinati, ai recuperi ambientali ed in generale alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione dei fattori di interferenza antropica;
 - j) le occupazioni temporanee, a condizione che non riducano la capacità di portata dell'alveo, realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena;
 - k) **gli interventi di manutenzione idraulica;**
 - l) gli edifici e i manufatti finalizzati alla conduzione delle aziende agricole, purché realizzate in condizioni di sicurezza idraulica e senza incremento dell'attuale livello di rischio;
 - m) **gli interventi di difesa idraulica;**
 - n) l'attività estrattiva nei limiti previsti dalle normative vigenti in materia;
 - o) gli interventi e le attività connessi alla navigazione nei tratti classificati, purché ricompresi in piani di settore o regionali, ed a condizione che non costituiscano fonte di trasporto per galleggiamento di mezzi o materiali durante la piena.
- È richiesto il parere di cui al RD n. 523/1904 rilasciato dall'autorità competente in materia idraulica relativamente agli interventi di cui alle lettere c), l), m) n), o), q) del presente comma.

(omissis)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Agenzia Forestale Regionale

agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI DEGLI ART.LI 14, C. 2 E 14-BIS DELLA LEGGE N° 241/1990 S.M.I. E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. N° 50/2016 S.M.I., PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "DPCM 20 FEBBRAIO 2019 PIANO STRALCIO 2019 DEL PIANO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL RIPRISTINO E LA TUTELA DELLA RISORSA AMBIENTALE INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE SEANO IN LOC. CALZOLARO DEL COMUNE DI UMBERTIDE E DEL TORRENTE RIO GRANDE IN LOC. BOSCO DEL COMUNE DI PERUGIA".

Con riferimento al procedimento in oggetto si trasmette, in allegato, il parere istruttorio di competenza per quanto attiene alla L.R. n. 1/2015.

FIRMATO DIGITALMENTE
Francesco Grohmann

Allegati alla nota:

- 4304-05InterventiRioGrande-Seano (DG_0006642_2020)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione, agenda
digitale.

SERVIZIO: Foreste, montagna, sistemi
naturalistici

Dirigente

Dott. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

TEL.075 504 5053

FAX

fgrohmann@regione.umbria.it
direzionearcicoltura.regione@postacert.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 7875/2020 del 25-02-2020
Doc. Principale
Copia Documento

RAPPORTO ISTRUTTORIO

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITÀ ASINCRONA, AI SENSI DEGLI ART.LI 14, C. 2 E 14-BIS DELLA LEGGE N° 241/1990 S.M.I. E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. N° 50/2016 S.M.I., PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "DPCM 20 FEBBRAIO 2019 PIANO STRALCIO 2019 DEL PIANO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, IL RIPRISTINO E LA TUTELA DELLA RISORSA AMBIENTALE INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA DEL TORRENTE SEANO IN LOC. CALZOLARO DEL COMUNE DI UMBERTIDE E DEL TORRENTE RIO GRANDE IN LOC. BOSCO DEL COMUNE DI PERUGIA".

Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con prot.n. 14574-2020, ai sensi della L.R. 1/2015, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi a condizione:

- l'intervento di diradamento sia limitato esclusivamente all'alveo così da mantenere la continuità della fascia vegetazionale;
- i lavori vengano effettuati al di fuori del periodo di riproduzione della fauna compreso tra il 1 aprile e il 31 luglio;
- non venga utilizzato il "Trincia" ma dispositivi meccanici che consentano l'allontanamento del materiale tagliato;
- nei casi dove è indispensabile entrare in alveo con i mezzi meccanici vengano utilizzati esclusivamente i guadi esistenti e vengano predisposte tipologie di intervento e strumenti atti a mitigare l'intorbidamento delle acque.

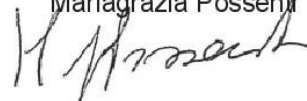
L'Istruttore

Federica Fiorentini



Il Responsabile del procedimento

Mariagrazia Possenti





Comune di Perugia
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

COMUNE DI PERUGIA - AMC.PG.A01
Prot. 2020/0053087 del 09/03/2020 ore 09:42
Dest: AFOR Area Organizzativa Omogenea - Age
Ass: AREA RISORSE AMBIENTALI - SMART CITY E
Class: 10.07.02



All. Sub. "C"

Oggetto: Agenzia Forestale Regionale – Torrente Rio Grande in Località Bosco – Progetto di ripristino dell'efficienza idraulica – Conferenza di servizi decisoria - Parere.

Agenzia Forestale Regionale Umbria
agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it

In relazione all'oggetto, preso atto della richiesta di codesta Agenzia acquisita al protocollo comunale n. 19593 del 29.01.2020, si esprime parere favorevole al progetto di ripristino dell'efficienza idraulica nel Torrente Rio Grande in località Bosco.

AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
Il Dirigente
Dot. Vincenzo Piro

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 9883/2020 del 09-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020

pec:agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it



SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardia

Servizio "Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali. Contenzioso"

AGENZIA FORESTALE REGIONALE

Al Servizio Sicurezza Bonifica ed Irrigazione
Sez. Bonifica

c.a. Ing. Giovanni Scarfone
Sede Città di Castello

OGGETTO: Conferenza di Servizi Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "DPCM 20 febbraio 2019 piano stralcio 2019 del piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia".
PARERE

ATTESO

-Che con la **DGR (Delibera della Giunta Regionale) N.622 del 07 Giugno 2019** avente per **OGGETTO: CRITERI, ENTITÀ E MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE CONNESSE AL RIORDINO DELLE FUNZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO B ALLA L.R. 10/2015 (ART. 12, COMMA 5 LR 10/2015).**, ai sensi della **Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 12** e delle altre normative regionali ivi richiamate nonché delle modalità organizzative del trasferimento in essa contenute, la Regione ha disposto il subentro a decorrere dal 1° Luglio 2019 di questa Agenzia Regionale Forestale (AFOR) nelle competenze delle Comunità Montane sulle materie di cui all'allegato B della Legge Regionale 2 aprile 2015, n. 10 e s.m.i;

-che per Regolamento approvato con DGR (Delibera della Giunta Regionale) N. 842 del 28/06/2019 le competenze di cui alla materia/normativa in oggetto sono state attribuite dall'AFOR al proprio **Servizio: "Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali. Contenzioso"**.

- **che registrata al Protocollo di questa AFOR con N.ro 3293 del 27/01/2020**, da parte del Servizio Bonifica ed Irrigazione (AFOR), è pervenuta la nota di convocazione della Conferenza di cui all'oggetto;

VISTA l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

-Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 "Testo unico per le foreste" e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.;

Firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7
Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020
pec:agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it



SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio
COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni
COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardia

Servizio "Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali. Contenzioso"

-E' stata analizzata la documentazione presente sul portale dell'AFOR, all'indirizzo fornito nella nota di convocazione della conferenza, si osserva che la proposta progettuale non interessa terreni sottoposti al vincolo previsto dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale, per il Torrente Seano in comune di Umbertide e parte del Torrente Rio Grade e più precisamente nel tratto superata la SS. N. 3bis Eugubina, mentre nel tratto precedente è vincolato.

Nel tratto vincolato:

CONTROLLATO che gli elaborati di progetto di cui alla nota soprarichiamata a firma dei tecnici Geom. Ceccucci Nello, Geom. Suriani Gilberto, per la competenza tecnico-progettuale e Dott.Geol. Luigi Santioli per la competenza geologica, sono conformi a quanto previsto dal Reg. Reg. n. 7/2002 s.m.i.

CONSIDERATO che l'area di intervento per i lavori di cui all'oggetto:

- E' ubicata in località Torrente Rio Grande in Loc. Bosco, del Comune di Pietralunga;
- E' distinta in Catasto ai Fogli n° 199 - 180, part.lle varie vedasi progetto;

CONSIDERATO che con l'esecuzione dei lavori, ricadenti in area vincolata dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale, *realizzazione di posa in opera di scogliera costituita da materiale inerte di grosse dimensioni con intaso dei materiale fine adeguato e l'aggiunta di piante autoctone pioniere (talee di salice) per tutto lo sviluppo dell'opera arginale*, non si creeranno condizioni per possibili dissesti idrogeologici di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267 con l'osservanza delle seguenti

INDICAZIONI PRESCRITTIVE DI PREVENZIONE IDROGEOLOGICA:

- ⇒ Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti e nel rispetto delle indicazioni contenute nella relazione geologica, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione;
- ⇒ Non dovranno essere abbattute specie arboree o arbustive presenti, tutelate ai sensi della L.R. 19.11.2001 n. 28, senza preventiva autorizzazione a norma della anzidetta Legge Regionale, eccezion fatta per quelli ricompresi nei tratti di intervento il cui abbattimento è funzionale alla realizzazione delle opere in progetto;
- ⇒ Gli scavi e/o movimenti di terra connessi alla realizzazione degli interventi in oggetto – fatto salvo che le indagini geologiche escludano specifici rischi o che si sia proceduto alla realizzazione di idonee opere di preventivo consolidamento dei terreni – dovranno essere preferibilmente eseguiti:
 - nelle stagioni a minimo rischio di piogge in condizione di maggiore stabilità per i terreni dal punto di vista gravitativo
 - tenendo in debito conto la presenza di eventuali strutture e manufatti edilizi che insistono nell'area di richiesto intervento

Firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020

pec:agenziaregionaleforestale.umbria@legalmail.it



SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardia

Servizio "Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali. Contenzioso"

- procedendo per stati di avanzamento tali da consentire la rapida ricolmatura degli stessi e/o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento
- ⇒ Il materiale terroso proveniente dagli scavi e/o dai movimenti di terreno, eseguiti per le opere oggetto di autorizzazione – fatto salvo quanto disposto dalla vigente legislazione in materia ambientale – potrà essere adeguatamente congruato in loco (nella/e stessa/e particella/e catastale/i interessate dai lavori) per colmare, livellare e raccordare le depressioni presenti nel sito circostante l'opera da realizzare o utilizzato per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori: in zone prive di vegetazione forestale ed al di fuori di corsi d'acqua, fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare apprezzabili modificazioni di assetto e/o pendenza dei terreni ed in modo tale da evitare accumuli, da non alterare il naturale deflusso delle acque a scorrimento superficiale e/o di precipitazione, da non creare fenomeni di ristagno, erosione e/o frane, da evitare accentuazione delle condizioni di carico sulle strutture esistenti e provvedendo altresì al compattamento ed inerbimento del terreno stesso, il tutto in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto. L'eventuale eccedenza dovrà essere conferita in discarica regolarmente autorizzata;
- ⇒ Il materiale vegetale di risulta dovrà rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 "Norme in materia ambientale" s.m.i.;
- ⇒ Durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi e lapidei devono essere effettuati in modo da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque. Detti depositi non devono essere collocati all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali delle acque, devono essere mantenuti a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti e non devono inoltre essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi. È fatto divieto di scaricare materiale terroso o lapideo all'interno o sulle sponde di corsi d'acqua anche a carattere stagionale;
- ⇒ Dovranno essere realizzate ove non esistenti tutte quelle opere idrauliche (canalette di raccolta, fossi di scolo, drenaggi, ecc.) necessarie per il deflusso delle acque a scorrimento superficiale e di precipitazione che si rendessero necessarie a seguito dell'esecuzione degli interventi oggetto di autorizzazione, al fine di evitare:
 - Fenomeni di erosione del pendio e di scalzamento alla base delle scarpate; le stesse dovranno essere connesse alla rete di drenaggio superficiale esistente e se ne dovrà mantenere costantemente nel tempo la funzionalità (anche al fine di evitare l'imbibizione delle terre più superficiali con pericolo di scivolamento sul substrato roccioso);
- ⇒ A lavori ultimati la sistemazione esterna dell'area non dovrà comportare l'innescò di fenomeni di dissesto idrogeologico e dovrà tendere al ripristino dello stato naturale dei luoghi;
- ⇒ Eventuali erosioni, smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi che dovessero verificarsi a seguito dell'esecuzione delle opere dovranno essere opportunamente sistemati secondo idonee soluzioni progettuali opportunamente studiate;

CIÒ premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze, sugli aspetti necessari alla realizzazione del progetto in esame, che sono normate ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. "Testo unico regionale per le foreste" e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i.,

SI rimette al Dirigente del Servizio la PROPOSTA di rilasciare il seguente PARERE:
Favorevole all'esecuzione degli interventi di cui all'oggetto con le prescrizioni sopra riportate, solo per la parte dell'intervento soggetta al vincolo dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore.

Il Titolare di P.O.
Dr. Agr. Ermanno Rosi
f.to digitalmente

Firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni

SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

06128 PERUGIA - Via Pietro Tuzi, 7

Tel. 075.5145711 - Fax 075.5008020

pe.c.agenziaregionaleforestaleumbria@legalmail.it



SEDI OPERATIVE DISTACCATE

COMP. 1 Perugia - Magione COMP. 2 Città di Castello - Gubbio

COMP. 3 Valtopina - Spoleto COMP. 4 Norcia - Terni

COMP. 5 San Venanzo - Orvieto - Guardia

Servizio "Gestione Territorio e Tutela Risorse Naturali. Contenzioso"

L'AGENZIA FORESTALE REGIONALE, attraverso il Servizio Tutela del Territorio e Risorse Naturali, Contenzioso che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo DIRIGENTE, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di del titolare di P.O., contenuti nella su riportata **ISTRUTTORIA**,

rilascia il seguente **PARERE**

Favorevole, ai soli fini del Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.Lgs. 3267/1923 ed alla L.R. 28/2001 smi – relativamente ai soli interventi di cui all'oggetto e solo per la parte dell'intervento soggetta al vincolo dall'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art.5 della medesima legge regionale. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore, **alle condizioni prescrittive sopra riportate**.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr. Vittoriano Calistrone
f.to digitalmente

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Interno N. 146/2020 del 17-03-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e successive modificazioni



Regione Umbria

Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Seano in loc. calzolaro del Comune di Umbertide e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia. Conferenza di Servizi Decisoria del 27.03.2020. Parere ai fini idraulici.

Accertamenti preliminari.

La domanda è stata acquisita al protocollo della Regione Umbria n. 14574 del 28.01.2020 per parere da rendere nella Conferenza di Servizi Decisoria convocata per il 27.03.2020.

Elenco Tavole ed allegati di progetto:

- 1a- Corografia Torrente Seano
- 1b- Corografia Torrente Rio Grande
- 2a- Planimetria catastale Torrente Seano
- 2b- Planimetria catastale Torrente Rio Grande
- 3a- Planimetria Progetto Torrente Seano loc. Calzolaro
- 3b- Planimetria Progetto Torrente Rio Grande
- 4a- Sezioni Torrente Seano loc. Calzolaro
- 4b- Sezioni Torrente Rio Grande
- 5a- Planimetria Torrente Seano loc. La Valle
- 6a- Sezioni Torrente Seano loc. La Valle
- A – Relazione Tecnica Generale
- B – Relazione Paesaggistica
- C – Documentazione Fotografica
- D – Relazione Geologica e Geotecnica
- D1 – Relazione Specialistica dimensionamento massi da scogliera
- D2 – Valutazione Archeologica Preventiva
- E – Elenco ed Analisi Prezzi
- B – Computo Metrico Estimativo

Dati di inquadramento:

Le aree oggetto della presente progettazione ricadono per quanto riguarda il Torrente Seano nel territorio comunale di Umbertide e a seguito di ulteriori segnalazioni di dissesto idraulico, anche nel Comune di Città di Castello e sono rappresentati nella Carta dell'I.G.M. scala 1:25.000 ai quadranti 122 IV NE, 115 III SE e 115 SO.

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Art. 10 N. 10894/2020 del 18-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Risorse idriche e rischio
idraulico

Dirigente

Dott. Andrea Monsignorini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

TEL.075 504 5164
FAX

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.
it



Regione Umbria

Giunta Regionale

L'ubicazione catastale è la seguente: Foglio n. 4 del Catasto Terreni del Comune di Umbertide e fogli n. 321, 322 e 329 del Comune di Città di Castello.

Le aree oggetto della presente progettazione ricadono per quanto riguarda il Torrente Rio Grande nel territorio comunale di Perugia e sono rappresentati nella dell'I.G.M. scala 1:25.000 al quadrante 123 III NO.

L'ubicazione catastale è la seguente: Fogli n. 199 e 180 del Catasto Terreni del Comune di Perugia.

Sono previsti i seguenti interventi:

Torrente Seano - Vocabolo La Valle e Località Calzolaro nei Comuni di Città di Castello e Umbertide. Problematica idraulica accertata:

Presenza (in Dx idraulica) su un tratto rettilineo del corso d'acqua, in Voc. La Valle in Comune di Città di Castello, di un'area spondale in erosione, con sviluppo di circa 50 ml; presenza (in Dx idraulica) su un tratto rettilineo del corso d'acqua, in loc. Calzolaro in Comune di Umbertide di un'area spondale in erosione con sviluppo di circa 70 ml. Intervento progettuale previsto:

Protezioni longitudinali spondali comprensive della ricostruzione delle arginature e scarpate fluviali danneggiate ed il preventivo taglio della vegetazione ingombrante.

Torrente Rio Grande - Località Bosco in Comune di Perugia. Problematica idraulica accertata:

Presenza (in Sx idraulica) a valle del ponte della strada S.S. Eugubina su un tratto curvilineo del corso d'acqua di un'area spondale in erosione, con sviluppo di circa 40 ml. Presenza di accumulo di deposito alluvionale sotto il ponte della S.S. Eugubina e su un tratto curvilineo (in Dx idraulica) per circa 40 ml a valle della S.S.. Intervento progettuale previsto:

Protezione longitudinale spondale con scogliera rinverdita per uno sviluppo di 40 ml in Sx idraulica, comprensiva della ricostruzione delle scarpate fluviali danneggiate ed eliminazione depositi alluvionali in Dx idraulica per uno sviluppo di 40 ml a valle del ponte della strada S.S. Eugubina. E'compreso il preventivo taglio della vegetazione ingombrante.

Compatibilità dell'intervento rispetto al contesto idraulico:

Presa visione della documentazione agli atti si ritengono gli interventi in oggetto compatibili con le esigenze idrauliche dei corsi d'acqua demaniali T. Seano, T. Rio Grande, in quanto gli stessi si configurano come interventi di riparazione dei danni alluvionali che avranno pertanto effetti migliorativi sul regolare deflusso delle acque durante gli eventi di piena, quindi diretti a prevenire possibili danni.

Autorizzazione ai fini Idraulici:

Presa visione della documentazione agli atti, si autorizza ai soli fini idraulici l'intervento in progetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 57,97,98 e 99 del T.U. n. 523 del 25 luglio 1904 alle seguenti specifiche condizioni e prescrizioni:



Regione Umbria

Giunta Regionale

1. Per gli interventi di taglio e allontanamento di alberature in alveo è obbligatorio fare riferimento all'allegato alle N.T.A. del PAI dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere *"Linee guida per l'individuazione e definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'efficienza idraulica della rete idrografica"*.
2. Sono vietati lo sradicamento di vegetazione e ceppaie sulle sponde, non dovrà in alcun modo essere lasciato il materiale di taglio all'interno dell'alveo, ma prontamente eliminato onde scongiurare trasporti ed accumuli del materiale stesso;
3. Dovranno essere rispettati i periodi di divieto di esecuzione interventi in alveo secondo quanto previsto dalla L.R. n. 15/2008 con particolare riferimento all'art. 23 comma 3, per i diversi corsi d'acqua in questione;
4. L'autorizzazione avrà validità per 36 mesi dalla data del rilascio, salvo motivata richiesta di proroga; Pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati, a pena di decadenza della stessa, entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
5. L'Agenzia Forestale Regionale richiedente dovrà comunicare l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite con l'autorizzazione ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione l'attuatore dovrà comunicare, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei lavori, attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
6. L'Agenzia Forestale Regionale richiedente rimane interamente ed esclusivamente responsabile della buona riuscita delle opere e dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse; si obbliga inoltre a tenere sollevata e indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
7. Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
8. L'autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai soli fini idraulici, fatti salvi eventuali diritti di terzi, fatte salve tutte le Leggi Statali e Regionali vigenti; eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni, permessi, concessioni, ecc. sono ad esclusivo carico del richiedente;
9. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile dei Comuni interessati per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;

All. Sub. "E"



Regione Umbria

Giunta Regionale

10. Le opere devono essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici prodotti, nessuna modifica in merito deve essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la decadenza della validità del parere di competenza espresso e la conseguente rimozione completa o parziale delle strutture eseguite od in corso di esecuzione senza che i soggetti autorizzati possano avanzare alcuna richiesta o pretesa d'indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori.

Distinti Saluti

MS/ap

FIRMATO DIGITALMENTE

Andrea Monsignori

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Attivo N. 10894/2020 del 18-03-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Regione Umbria
Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it
c.a. Ing. G.Scarfone

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: INVIO PARERE INTERVENTI RIPRISTINO T.SEANO E RIO GRANDE

In riferimento alla richiesta di parere relativamente agli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Seano in loc. Calzolaro in Comune di Umbertide e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia, si invia il parere motivato ai sensi della L.R. n.15/2008.
Con l'occasione si porgono distinti saluti

FIRMATO DIGITALMENTE
Giovanna Saltalamacchia

Allegati alla nota:

- parere interventi Seano e Rio Grande (DG_0010232_2020)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Sviluppo economico,
agricoltura, lavoro, istruzione, agenda
digitale.

SERVIZIO: Programmazione faunistica
venatoria

Dirigente

Dott. Giovanna Saltalamacchia

REGIONE UMBRIA
Via Mario Angeloni, 61 - 06124 Perugia

TEL.075 504 5104

FAX

gsaltalamacchia@regione.umbria.it
direzionearicoltura@postacert.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arlivo N. 11285/2020 del 26-03-2020
Doc. Principale
Copia Documento



Regione Umbria

Giunta Regionale

Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Seano in loc. Calzolaro in Comune di Umbertide e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia

In riferimento alla richiesta di parere sul progetto in argomento, si esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere previste, con le seguenti prescrizioni a tutela della fauna ittica.

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008, e pertanto dovranno essere svolti nel periodo tra il 1° agosto e il 31 marzo, salvo richiesta di deroga opportunamente motivata;
- l'esecuzione del taglio e la realizzazione delle scogliere vanno effettuati da valle a monte per consentire ai pesci di mantenere una adeguata visione (acqua trasparente) e di conseguenza la possibilità di fuga;
- il taglio della vegetazione erbacea in alveo va ridotto il più possibile;
- nel terzo inferiore delle sponde interne non interessate dalla realizzazione delle scogliere, anziché operare un taglio a raso di tutta la vegetazione arborea ed arbustiva, si raccomanda di rimuovere le piante malate, in via di deperimento, sradicate, o con inclinazione superiore a 50% rispetto alla loro verticalità di crescita, che potrebbero essere suscettibili di generare rischio idraulico e mantenere invece la vegetazione a portamento arbustivo, in quanto flettendosi al passaggio della piena ne consente il regolare deflusso, ma nello stesso tempo protegge le sponde dall'erosione;
- gli interventi di taglio ed il posizionamento delle scogliere, quando possibile, dovranno essere realizzati dalla sponda, senza comportare l'ingresso in alveo dei mezzi meccanici;
- le riparazioni dei fenomeni erosivi arginali con scogliere andranno realizzate dopo aver preventivamente messo in asciutta l'area di lavoro in alveo, in modo da evitare fenomeni di intorbidamento delle acque e garantendo, comunque, il regolare deflusso delle acque nella sezione di alveo non interessato dai lavori;
- dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e utensili;
- i rifornimenti di carburante, anche per le motoseghe, non dovranno mai essere effettuati all'interno delle sponde, ma dovranno essere effettuati, se possibile, lungo la viabilità principale, e prevedendo comunque l'apposizione al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi ed eventualmente utilizzare opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per le operazioni connesse alla pulizia delle aree inquinate.

In fede

Il responsabile della Sezione
Tutela del Patrimonio ittico e pesca sportiva
Dott.ssa Lucia Ghetti



Regione Umbria

Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i., per l'approvazione del Progetto Definitivo "DPCM 20 febbraio 2019 - Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale - Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia". Parere.

Con nota trasmessa dall'Agenzia Forestale Regionale Umbria (AFOR), acquisita al protocollo regionale con n. 59309 del 30.03.2020, è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona con la quale si è stabilito il giorno 19 maggio quale termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte debbano rendere le proprie determinazioni per l'approvazione del progetto definitivo delle opere in progetto.

Gli interventi riguardano in generale il ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Seano nel territorio comunale di Umbertide e di Città di Castello e del Torrente Rio Grande nel territorio comunale di Perugia.

Nello specifico i lavori consistono:

- NEL TORRENTE SEANO nella realizzazione di protezioni longitudinali spondali comprensive della ricostruzione delle arginature e scarpate fluviali danneggiate ed il preventivo taglio della vegetazione ingombrante;
- NEL TORRENTE RIO GRANDE nella realizzazione di protezione longitudinale spondale con scogliera rinverdita per uno sviluppo di 40 ml in sx idraulica, ricostruzione delle scarpate fluviali danneggiate ed eliminazione depositi alluvionali in dx idraulica per uno sviluppo di 40 ml a valle del ponte della strada S.S. Eugubina. E' previsto inoltre il preventivo taglio della vegetazione ingombrante.

Gli interventi citati ricadono in aree perimetrare del P.A.I. e nello specifico nella Tav. Pb 25 per quanto riguarda il torrente Rio Grande e nella Tav. Pb 91 per quanto concerne il torrente Seano.

Per i medesimi trova applicazione pertanto l'art. 28 comma 2 lett. m) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. che consente *gli interventi di manutenzione idraulica come definiti nell'allegato "Linee guida per l'individuazione e la definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'officiosità idraulica della rete idrografica"*.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: 075 504 6485
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Art. 27 N. 14438/2020 del 13-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Regione Umbria

Giunta Regionale

Stante ciò si esprime parere favorevole ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- nei tratti ricadenti all'interno delle aree perimetrate dal P.A.I. si raccomanda che le operazioni di ripristino delle migliori condizioni di deflusso della piena siano effettuate senza variazioni morfologiche che modifichino le fasce di pericolosità definite nel piano o comunque l'assetto idraulico in generale;
- il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I.. In caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
- il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
- le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visti, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
- il soggetto richiedente rimane obbligato, a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime dei corsi d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini

DP_LN



Regione Umbria
Giunta Regionale

AFOR - Agenzia Forestale Regionale
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio**
dell'Umbria
mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del Progetto Definitivo "DPCM 20 febbraio 2019 – Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e Vocabolo La Valle del comune di Città di Castello e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia".

TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA.

La presente in riferimento alla nota acquisita dall'ex Servizio Pianificazione e Servizio tutela paesaggistica (ora Servizio Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio). n. 59309 del 30/03/2020, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 n° 18 si comunica il differimento dei termini al giorno 19/05/2020, relativamente alla conferenza di servizi di cui all'oggetto, convocata ai sensi degli art.li 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 con precedente nota di Codesta Spett.le Agenzia, prot. n° 3293 del 27/01/2020, acquisita al prot. regionale 14574 del 28 gennaio 2020.

Esaminata la documentazione scaricabile al link comunicato nelle sopra richiamate note, ritenuta esaustiva alle esigenze della valutazione istruttoria dell'intervento, di seguito si rappresenta il parere di competenza, relativo al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs.42/2004.

Premesso che le aree oggetto d'intervento ricadono nei comuni di Perugia, Umbertide e Città di Castello, prevedendo opere interessanti i singoli comuni e a cavallo dei comuni di Umbertide e Città di Castello, nello specifico si prevedono interventi nell'alveo del Torrente Seano, in prossimità del Vocabolo La Valle nel comune di Città di Castello e a valle della frazione di Calzolaro nel comune di Umbertide, e all'interno dell'alveo del Torrente Rio Grande, nel tratto fluviale che scorre in prossimità della frazione Bosco nel comune di Perugia.

In relazione alle funzioni in materia paesaggistica, di cui all'art. 111 della l.r. 1/2015, si fa presente che le competenze del Servizio regionale scrivente vanno ravvisate, per le fattispecie di interventi in questione, sia per le opere

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Urbanistica, Riqualificazione
urbana e Politiche della casa, tutela del
paesaggio

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: 075 504 6485
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Art.103 N. 14897/2020 del 18-05-2020
Doc. Principale - Città Documenta



Regione Umbria

Giunta Regionale

pubbliche ricadenti in due o più territori comunali (escluse dalle funzioni comunali ai sensi dell'art. 111, comma 5), sia, tenuto anche conto del parere del Servizio regionale Attività legislativa, di cui al protocollo regionale n. 76812 del 29/04/2020, per le opere pubbliche che pur ricadendo integralmente nel territorio di un singolo comune insistono su bene appartenente al demanio pubblico ex art. 822 c.c, infatti tale situazione *«induce a qualificarle come "opere di interesse statale" (la cui disciplina è dettata dal comma 5 dell'art. 111 L.R. 1/2015).»*, *«in quanto rispetto alle medesime opere sembra essersi verificato il presupposto necessario per far ricadere la fattispecie nella disciplina prevista dal D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, cui il comma 5 dell'art. 111 della L.R. n. 1/2015 fa rinvio»*.

Quanto sopra vale chiaramente per le opere effettivamente soggette ad autorizzazione paesaggistica, la cui valutazione va fatta sempre a priori tenendo in considerazione l'art. 149 del Dlgs 42/2004 e l'elenco di cui all'Allegato A del D.P.R. 31/2017.

Considerato che i lavori previsti tendono alla risoluzione di criticità idrauliche (dissesti spondali, restringimenti/riduzioni della sezione idraulica disponibile, riattivazione delle sezioni di deflusso) conseguenti a pregressi eventi alluvionali, attraverso interventi di:

- ricostruzione della continuità spondale dei corsi d'acqua, compromessa da erosioni/cedimenti/smottamenti conseguenti a pregressi eventi alluvionali, operata mediante riporti di terreno (utilizzando allo scopo il materiale terroso di recupero degli scavi in loco o, comunque, riporti di materiale proveniente da cava di prestito) compatto in sito con mezzo meccanico fino alla completa riprofilatura delle sagome pre-esistenti;
- protezione delle opere idrauliche esistenti dall'azione erosiva della corrente, a mezzo realizzazione di scogliere longitudinali, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto. Risultano comprese il preventivo taglio della vegetazione ripariale, le necessarie opere di scavo per l'alloggiamento e la sistemazione dei massi da scogliera ed il sovrastante riporto di materiale terroso (utilizzando il recupero degli scavi in loco o, comunque, proveniente da cava di prestito), per il completamento delle sponde mancanti o insufficienti;
- naturalizzazione delle sponde antropizzate dalle protezioni spondali di nuova realizzazione, attraverso la messa a dimora di talee di tipo arbustivo per favorire a breve termine la protezione contro l'erosione, e l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale specifico e migliorarne allo stesso modo anche il comportamento statico; seminazione delle scarpate con semina a spaglio;
- incremento della capacità di deflusso degli alvei fluviali, attraverso la rimozione del materiale di varia natura ostruente le sezioni (depositi alluvionali, accumuli di vegetazione caduta, ecc...) e la risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali modificati dalle alterazioni alluvionali dei torrenti, attraverso l'impiego di macchine operatrici e/o forestale. È previsto, altresì, un intervento forestale sulla vegetazione ripariale in piedi nei tratti individuati nella cartografia di progetto, come pure la riattivazione della luce libera dei ponti e delle sezioni idrauliche di monte e valledegli stessi, da ogni elemento di ostacolo presente. Risulta compreso l'allontanamento del relativo materiale nei modi consentiti per legge.
- ricostituzione dello stato dei luoghi, preesistenti le alterazioni alluvionali ed interessati dalle operazioni di cantiere, con apporti di materiale terroso naturale proveniente dal recupero degli scavi in loco.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Per quanto concerne la mitigazione dell'impatto paesaggistico degli interventi, nella Relazione Paesaggistica il tecnico progettista dichiara che: *"Per quanto attiene l'accentuazione dell'antropizzazione esistente dei siti dovuta agli interventi che si andranno a realizzare, essa appare residuale, tenuto conto tuttavia delle caratteristiche costruttive delle opere e del loro facile riambientamento gli impatti risultano ampiamente trascurabili;*

1 B) Per quanto concerne la temporanea rarefazione della vegetazione ripariale in corrispondenza delle aree interessate dalle protezioni spondali e dagli interventi di risagomatura e ripristino delle sezioni di deflusso, come detto essa sarà limitata all'arco temporale necessario al ripopolamento delle specie, anche tenendo conto del fatto che (per quanto possibile) non verranno sradicate le ceppaie delle specie arboree presenti e della prevista rinaturalizzazione con essenze arbustive (talee) autoctone;

2 B) Riguardo, invece, gli interventi forestali la momentanea riduzione di vegetazione ripariale, anche qui, sarà contenuta al periodo di ricrescita delle specie, in considerazione del fatto che le ceppaie non verranno sradicate e nei diradamenti verranno mantenuti i polloni di migliore vigoria e portamento e di media dimensione per preservare il mantenimento della cortina di vegetazione ripariale;

Di conseguenza il modesto impatto ambientale conseguente alla realizzazione degli interventi progettuali non sarà di tipo durevole nello spazio e nel tempo, bensì circoscritto all'arco temporale di esecuzione delle stesse e compatibile con i vantaggi che ne verranno al termine delle medesime"

Visto il vigente PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Perugia, che mantiene tutt'ora valenza di piano paesaggistico.

Rilevato che gli ambiti di intervento risultano sottoposti alla seguente tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004, aree tutelate ai sensi dell'art.142 comma 1, lett. c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua;

Rilevato che gli ambiti d'intervento, secondo il vigente PTCP della Provincia di Perugia, ricadono all'interno delle seguenti unità di paesaggio:

- Torrente Rio Grande: U.d.P. n° 48, Valle del Tevere a nord di Perugia, sistema paesaggistico di pianura e valle di cui alla tav. A.4.2 del vigente PTCP della Provincia di Perugia;
- Torrente Seano: U.d.P. n° 13, Valli trasversali dell'alta valle del Tevere, sistema paesaggistico di pianura e valle di cui alla tav. A.4.2 del vigente PTCP della Provincia di Perugia;

e che pertanto risultano applicabili gli articoli n. 32 e 33 delle Norme di Attuazione del PTCP.

Considerato che:

- per le aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, valgono le disposizioni di cui all'art. 39 comma 4 del vigente PTCP della Provincia di Perugia.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto non producono impatti paesaggistici significativi in quanto:

1. gli interventi di ripulitura e di ripristino dell'officiosità idraulica tramite rimozione di materiale inerte, taglio e asporto della vegetazione, all'interno dell'alveo, rientrano nei lavori indicati alla lett. A25 dell'allegato A del DPR 31/2017 e quindi non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica;
2. per gli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale operata mediante riporti di terreno rinverdito e la realizzazione di scogliere longitudinali, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi di grandi dimensioni accostati fra loro e rinverditi con talee, (come specificato nelle sezioni 2, 3 e 4 delle Tavole 4a e 6a, e nelle sezioni 3, 4 e 5 della Tavola 5a), si ritiene che tali operazioni non possano compromettere i valori paesaggistici di tali ambiti in quanto opere che tendono al ripristino dell'aspetto morfologico della situazione ante alluvioni, e pertanto possono essere considerati conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento del suddetto vincolo, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate.

Per quanto sopra, si ritiene di poter formulare una **proposta favorevole** al rilascio in sede di conferenza di servizi dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione **nel rispetto delle seguenti prescrizioni** volte a garantire un migliore inserimento nell'ambito tutelato:

- **resta fermo che gli abbattimenti operati al di sopra dell'alveo di piena dovranno limitarsi alle alberature effettivamente pericolose, salvaguardando gli esemplari pregiati, tutelati ai sensi della normativa vigente;**
- **al fine di ripristinare/mantenere la naturalità dei luoghi, negli interventi di risagomatura/riprofilatura dei tratti fluviali e di ricostruzione della continuità spondale evitare di realizzare eccessivi tratti rettilinei mantenendo, ove possibile, una certa sinuosità dell'alveo e adottando profili irregolari degli argini;**
- **a fine lavori dovrà essere ripristinato lo stato naturale dei luoghi, in riferimento a eventuali spazi di cantiere, piste per i mezzi o eventuali altre opere di cantieramento.**

La presente proposta è subordinata all'ottenimento del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D.Lgs.42/2004 con eventuali prescrizioni e nei termini prescritti.

Quanto sopra limitatamente ai vincoli di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 ed al vigente PTCP, con esclusione e fatti salvi eventuali altri vincoli, ulteriori adempimenti di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura in termini di legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

Si fa presente inoltre all'Ente procedente, che il provvedimento di autorizzazione paesaggistica reso ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004, dovrà essere esplicitato nel verbale e nel provvedimento di chiusura che sarà adottato alla conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.14 quater, comma 1, della L.241/1990, e dovrà

All. Sub. "H"



Regione Umbria

Giunta Regionale

inoltre essere trasmesso unitamente al parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ai sensi dell'art. 146, comma 11, del D.Lgs.42/2004 alla Soprintendenza stessa, alla Regione Umbria - Servizio Urbanistica, riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio e ai Comuni di Perugia, Umbertide e Città di Castello.

Ai fini dell'esercizio di vigilanza e di controllo ai sensi degli artt. 155 e 167 del D. Lgs. n. 42/2004, dovrà essere trasmessa, da parte dell'Ente procedente, anche copia degli elaborati di progetto firmati in formato digitale, qualora non già in possesso dello scrivente Servizio, approvati alla conclusione della Conferenza di servizi.

Si rimane in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

L'istruttore
Geom. Luigi Dionisi

La Responsabile della Sezione
Pianificazione del paesaggio e tutela
dei beni paesaggistici
Arch. Sabrina Scarabattoli

Il Dirigente
Dott. Sandro Costantini
(firmato digitalmente)

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Artivo N. 14897/2020 del 18-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Spett.le AFor
Agenzia Forestale Regionale - Umbria
Via Pietro Tuzi, 7
06128 – PERUGIA (PG)
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Class. 34.43.01/89 Allegati _____

Rif. ns. Prot. 5828 del 30/03/2020

Oggetto: UMBERTIDE (PG) – PERUGIA (PG).

DPCM 20 febbraio 2019 – Piano stralcio 2019 del Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, il Ripristino e la Tutela della Risorsa Ambientale.

Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Seano in loc. Calzolaro del Comune di Umbertide e del Torrente Rio Grande in loc. Bosco del Comune di Perugia.

Art. 146, D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; art. 8, c. 1, Allegato "D" D.P.R. 31 del 13.02.2017; Art. 25, D.Lgs. 50/2016.

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli Artt. 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. N° 50/2016 s.m.i.

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui è stata differita al 19/05/2020 la seduta della Conferenza di servizi relativa a quanto all'Oggetto,

VISTO il D.P.R. 31 del 13/02/2017 e s.m.i.;

VISTO l'art.146 del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.;

VISTA la Relazione Tecnica Illustrativa ed esaminata la documentazione progettuale allegata a detta relazione;

VERIFICATO che l'intervento prevede:

- 1) ricostruzioni, rafforzamenti e riambientamenti vari delle sponde sulla traccia dei profili integri esistenti mediante protezioni longitudinali al piede realizzate con interventi di ingegneria naturalistica di tipo consolidativo e riporti di materiale terroso locale opportunamente verdeggiati con lavorazioni di tipo antierosivo;
- 2) miglioramento dell'efficienza idraulica attraverso la riconfigurazione e risagomatura di porzioni di alvei fluviali con eliminazione degli elementi di ostacolo presenti nell'alveo di magra e la realizzazione di un intervento forestale sulla vegetazione ripariale;

CONSIDERATO che l'intervento proposto rientra nelle categorie di cui all'allegato "D" del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017;

ESAMINATO il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, compreso nella documentazione progettuale così come previsto dall'art. 25, comma 1, D.Lgs. 50/2016, con le cui conclusioni in massima parte si concorda e che definisce come "medio-basso" il rischio di impatto delle lavorazioni su contesti archeologici;

CONSIDERATO pertanto che la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico deve essere considerata esaurita con esito negativo e che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela paesaggistica, questo Ufficio esprime **parere favorevole** al progettato intervento.

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arquivo N. 14901/2020 del 18-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento





MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare all'art. 90, D. Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.ei. il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Postriotti (giorgio.postriotti@beniculturali.it), al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Dott. *Rosaria Mencarelli*

AGENZIA FORESTALE REGIONALE
Protocollo Arlivo N. 14901/2020 del 18-05-2020
Doc. Principale - Copia Documento

SC / VM / GP
14/05/2020

